Anno VII (Abbonamento postale) Mercordì 23 maggio 1883 (Abbonamento postale) N. 122

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV$^a$ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III$^a$ pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 21 maggio.

Quanto vi esponevo nella mia lettera del 19, circa gli effetti della votazione di sabato, comincia a verificarsi. Mentre il voto, considerato secondo le consuetudini parlamentari, avrebbe dovuto raffermare per lungo tempo il Ministero, nel *retroscena* e per il chiaro significato dell'emendamento Miceli, e pei commenti ai discorsi di Zanardelli e di Baccarini, ieri ed oggi non parlavasi che di crisi probabile.

Io odo questi discorsi, e mi par di trasognare, poichè non giudico uomini serii quelli che da un giorno all'altro così diversi dalle loro proteste pretenderebbero i fatti. E mi pare impossibile che l'on. Depretis voglia proprio accontentarli! Ma se devo badare alle polemiche di parecchi diarii di qui che notoriamente esprimono il pensiero di qualche notabilità politica, la crisi, di cui tanto parlasi, potrebbe essere anche un *pio desiderio* dei nuovi amici dell'on. Depretis, ovvero limitarsi al mutamento d'un solo Ministro, che sarebbe precisamente quello dei Lavori pubblici. E spiacerebbe assai eziandio una crisi così limitata, perchè tutti rispettano nell'on. Baccarini l'uomo competente, e tale di cui sarebbe difficile trovare un successore che lo eguagli. Ma, come vi scrivevo l'ultima volta, ci sono troppi *ma*.... e la situazione appare confusa, malgrado l'ottimismo dell'*Opinione* che già dottoreggia alla nuova Maggioranza, e le ricise eccitatorie del *Diritto* all'indirizzo dei Ministri, perchè niuno di essi, nemmeno il Baccarini, presenti le dimissioni.

Nella seduta d'oggi da taluni aspettavansi comunicazioni del Presidente del Consiglio, ma non intervenne nemmeno nell'aula. V'ha chi pronostica per domani una decisione di Depretis, che, però, potrebbe anche procrastinarla per vedere la piega che saran per prendere le cose. Sfogati che si sieno gli organi de' famosi Dissidenti, e veduto che, malgrado le escandescenze dei Fogli radicali, non viene il finimondo, forse i più si abitueranno a non tener tanto conto della topografia della Camera. Già il voto non ha mutato l'essenza della situazione; già in parecchi negozi la Destra votò in appoggio a schemi di Legge dei Ministri di Sinistra. Poi un nucleo di Opposizione è rimasto, cioè qualche eccentrico ex-adepto dell'on. Minghetti e gli amici, ormai scarsi, di Nicotera e di Crispi, oltre gli amici di Bertani e di Cavallotti. E se i Deputati dissidenti della Sinistra storica si adoperassero per una evoluzione, col tempo e con la pazienza, di parecchi oggi affettanti radicalismo, renderebbero utile servigio alla Patria, e con essi funzionerebbero da Opposizione legale, cioè rispettando le istituzioni.

Sono breve oggi, perchè con lo allungarmi correrei forse il pericolo di dar corpo alle ombre. Vedremo quello che recherà il domani. Per me non credo tanto alla necessità di crisi ministeriale, quanto ad una crisi, iniziata sabato, e che si maturerà indubbiamente nella nostra Camera, cioè credo all'elaborazione della nuova Maggioranza, ed alla elaborazione di una Minoranza manco accentuata e partigianamente ostile.

—

Parigi, 22 maggio 1883.

**Sommario.** Politica incauta all'interno — Politica temeraria all'estero — Il Tonkino e i tesori nascosti — A proposito di Waddington — Screzio deplorabile.

La politica in Francia, lungi dal migliorare, va sempre di male in peggio, e la barca della Repubblica si trova sempre tra Scilla e Cariddi. All'interno, sotto pretesto di schermirsi dalle busse di cui la minacciano i partiti estremi, monarchici e intransigenti, si propongono leggi reazionarie impossibili a far osservare; ad esempio una legge che impedisce di biasimare le azioni del Governo ed altra legge draconiana contro i recidivi viene, e forse non a torto, considerata come un tranello destinato a tutelare più la forma del Governo che la sicurezza dei cittadini. Immaginatevi che è comminata la pena del bando e della relegazione perpetua nelle colonie tropicali a delinquenti, colpevoli di ripetuti ma lievi delitti di furto, il più delle volte provocato dai bisogni irresistibili della vita. In quanto al clero, gli attuali governanti non pervengono ad affezionarselo, anzi cercano tutti i modi di esasperarlo, minacciandolo di privare i suoi membri, poco disposti a fare la loro volontà, anche degli scarsi emolumenti che per legge sono ad essi devoluti.

Malgrado le insistenze del partito radicale, di proclamare la separazione della Chiesa dallo Stato, il Governo fa il sordo, non volendosi impegnare su tale via, perchè sorgerebbe la questione di dover rendere alla Chiesa il patrimonio incamerato, e, ciò che più importa, rinunziare al diritto di intervenire nella nomina dei titolari a benefizii ecclesiastici, e per conseguenza al diritto di patronato e alle facoltà di scegliere que' candidati che meglio gli talenta.

In quanto alla politica estera, le cose non vanno certamente come le dovrebbero andare se la Francia fosse governata da uomini avveduti, disinteressati e meno ambiziosi. Si lusingano costoro che, estendendo il dominio francese in remote contrade, la Francia riacquisterà il suo prestigio: quindi le conseguenti richieste di milioni per imprese azzardate, e di esito dubbio.

A Tunisi si dovrà ora completare l'annessione, e lo si farà incominciando a distruggere le così dette capitolazioni. Nel Tonkino si farà la stessa cosa; ed incominciata la guerra sotto pretesto di protettorato, si fanno intravedere dei tesori nascosti nelle viscere della terra sotto forma di miniere di metalli, più o meno preziosi, compreso il carbone fossile; insomma un nuovo Perù da sfruttare. Presentata la cosa sotto un aspetto così attraente dal deputato Alaucsubé, se la Camera approva la spedizione, non è da farsene meraviglia, giacchè la ricchezza sperata è l'incentivo che determina le imprese temerarie, e talvolta persino il delitto.

Al Senato la spedizione incominciata passerà liscia egualmente, perchè si batte la gran cassa sul patriotismo e sull'onore nazionale impegnato; ciò che significa « cosa fatta capo ha. »

Quali possono essere le conseguenze di tale nuova avventura, nessuno osa d'interrogare la Sfinge. Ad ogni modo il Tonkino attirerà gli speculatori sfrenati, inghiottirà dei milioni di cui non si può prevedere il numero, come non si possono predire gli ostacoli a cui si va incontro, ed in fine dei conti la Francia sarà costretta di mandare colà (per compiere la conquista, e, *compiuta*, conservarla) buon nerbo di soldati, sottraendoli alla madre patria, e lasciando sguarnite le proprie frontiere minacciate.

Egli è vero che dal canto della Germania per ora almeno non si teme un'aggressione, e la stampa va in solluchero narrando le oneste e liete accoglienze che l'Imperatore Guglielmo e l'onnipossente Bismarck hanno fatte all'inviato Waddington di passaggio a Berlino per recarsi a Mosca alla incoronazione dello Czar. E' bene rammantarsi che Waddington fu quel desso che segnò il trattato di Berlino, e che in compenso d'aver annuito all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina a favore dell'Austria, e dell'isola di Cipro a favore dell'Inghilterre, lo si autorizzava ad impadronirsi di Tunisi, ciò che avvenne nel modo così puro, leale che tutti sanno. Un tale consiglio profittava doppiamente alla Germania, perchè nello stesso tempo che provocava tra Francia ed Italia, se non una rottura almeno una discordia che avrebbe per lungo tempo resa impossibile la lega latina delle due Nazioni, distraeva dall'altro canto milioni e soldati alla Francia, mettendola in condizione di non potere in ogni caso muover guerra alla sua eterna rivale, la Germania.

La politica degli attuali governanti dunque non è certamente fatta per fare della Francia una nazione rispettata e felice; e noi che deploriamo lo screzio che disgraziatamente esiste tra Francia e Italia, destinate quasi dalla natura ad agire di conserva o correre rischio di soccombere entrambe all'irrompere di nuove legioni dai Vosgi nelle Gallie, e dall'Alpi in Italia, non osiamo rivolgere lo sguardo all'avvenire, e non sappiamo come si potrebbe far scomparire uno tale gravissimo screzio.

*Nullo.*

## Nella vicina Austria.

**Processo politico.**

Addì 11 giugno si terrà dinanzi alle Assise d'Innsbruck, quale autorità giudiziaria delegata, il dibattimento contro i precedenti redattori del *Raccoglitore* di Rovereto, signori Sottochiesa e Cristellotti, per alto tradimento. Gli accusati avevano invano presentato un ricorso contro la delegazione.

## PARLAMENTO ITALIANO

**SENATO DEL REGNO**

Presidenza TECCHIO.

*Seduta del* 22.

Depretis dichiara che, in causa di alcuni dissensi sorti fra i membri del gabinetto, rassegnò nelle mani di S. M. le dimissioni del ministero. S. M. lo incaricò della formazione di una nuova amministrazione. I ministri rimangono al loro posto, per il disbrigo degli affari correnti e il mantenimento dell'ordine pubblico.

—

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Presidenza SPANTIGATI.

*Seduta del* 22.

Comunicasi un telegramma di Toscanelli che se presente avrebbe votato contro l'emendamento Miceli e per l'ordine del giorno Ercole.

Leggonsi varie proposte di legge, che si svolgeranno quando saranno presenti i ministri.

Bovio, svolgendo la sua proposta di legge per l'istituzione d'una cattedra dantesca nelle università e istituti superiori, ne dimostra la convenienza ed utilità e dice che per ora sarebbe contento di sole tre cattedre.

Baccelli accetta molto di buon grado sia presa in cosiderazione; il che la Camera approva.

Riprendesi la discussione della legge per modificare il titolo *porti, spiaggie, fari*, della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche. Approvansi tutti gli articoli.

Magliani presenta il disegno per contratto di vendita di beni demaniali.

Depretis annuncia le dimissioni del Ministero.

I progetti di legge votati a scrutinio segreto sono approvati.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** La Commissione parlamentare per la legge sulla riforma comunale e provinciale, dopo lunga discussione, incaricò il presidente Rudinì di nominare una sotto commissione, perchè studi e riferisca sull'organamento del corpo collegiale provinciale.

**Velletri.** Il monumento ai caduti del 19 maggio 1849, inauguratosi a Velletri il 19 corr., consiste in una colonna molto modesta, sul piede-

---

34 **APPENDICE**

# I FIGLI DELL'OREFICE

XX.

*(continuazione).*

Que' giovani spensierati lo guardavano con occhio tra il curioso ed il commosso.

— Domani — riprese Davide, volgendosi al baronetto — domani avrò qualcosa risolto intorno al rimpatrio... Ora, nella mia stanza... Ho bisogno di essere solo.

L'*Agnus dei*, che il baronetto avevagli rimesso tra le mani, di nuovo pendeva al suo collo. Ancora esagitato, egli lo cacciò sotto le vesti e mormorò:

— Tu pure, emblema di satana!...

Poi, lentamente, bassa la testa, l'occhio mesto, salutando la chiassosa compagnia, uscì.

XXI.

Anche gli altri commensali, poco a poco, recaronsi alle stanze loro; e quando il marchese Monaldini ed il baronetto rimasero soli, quegli disse:

— Non mi pensavo che tant'oltre andasse lo scherzo!...

— Scherzo?... — chiese il baronetto, calcando la parola e l'amico suo guardando con occhio meravigliato — Scherzo?... O che non t'ha forse tua zia raccontato le cose che tu e l'amico tuo riferite?

— Certamente! Ma le son chiacchere da vecchia. Con buona pace di voi tedeschi che tanto caso fate di simili astruserie, non ci credo e pochissimi tra noi vi credono. Schiocchezze!

— Sciocchezze?!... Pregherò il degnissimo amico mio, il cancelliere, affinchè dia pure a te domani una lezione.

— Puoi risparmiarti la fatica. E quando tu ritornassi fra noi, se incontri un tuo compatriota — sia egli orefice o qualunque altra arte professi — lascialo pur procedere per la sua via... Il tuo Davide non ci portò davvero nessun'ora di allegria...

***

Nel domattina ebbe Davide un breve colloquio particolare col baronetto.

Questi, poco appresso ordinava allo stesso servo che altra volta aveva Davide condotto da Ravenna alla villa Monaldini, di accompagnarlo ora nuovamente in città.

I saluti fra i due compatrioti furon cordiali, quasi amichevoli.

Davide — come affranto — più che inforcare il bravo destriero, sullo stesso quasi buttossi, inconscio e noncurante di sè.

Quando, alla sera, il servo ritornò da Ravenna, narrò il *tedesco* assai lentamente aver cavalcato ed amaramente pianto lungo la via, nell'attraversare la ombrosa Pineta.

***

La sera precedente era mastro Cornelio ritornato da Faenza.

Quando, nel mattino, entrò nel laboratorio e si accinse al consueto lavoro, punto non trovò l'allievo al solito posto; nè gli dispiacque. Perchè, solo essendo, il tempo avea di ripensare al piano già pensato e per realizzare il quale non c'era sacrifizio ch'e' volontieri non incontrasse.

La fiamma d'amore — non ne dubitava più oramai — divampava secreta, potente, irresistibile nel cuor della figlia. Forse, anche Davide ne era dominato.

La sua retta coscienza gli comandava pertanto di spezzare le dolci catene prima che troppo stringessero que' due cuori che la sola voce dell'affetto ascoltavano. Davide era destinato in isposo alla figlia di suo fratello — orfana, sola; ed egli, mastro Cornelio, egli cui l'obbligo incombeva di provvedere, alla felicità della nipote Giovanna, poteva egli essere indiretta causa per costei di dolori e d'abbandono?...

Si figurava il fratello morente, confortato e ad un tempo addolorato alla vista della figlia che sola e' lasciava sulla terra, con tremula voce palesare l'intenso, l'unico desiderio che Giovanna unisse il proprio al destino di Davide...

No: egli non poteva esser la causa che l'orfana nipote privata fosse del suo fidanzato, di colui cui l'aveva il padre — nel punto di morte — affidata...

Erano questi i pensieri che avevanlo deciso a mandar Bianca presso la zia, a Faenza; ed a consigliare a Davide il ritorno fra i suoi.

Temeva egli bensì d'incontrar resistenza nel giovane; ma più ancora lo angustiava il timore delle conseguenze per la figlia, così sensibile, così facile alle esaltazioni; animo delicato, che l'aura più lieve piegava verso il dolore...

Ma la sua risoluzione era presa.

L'avvenire di Davide vedeva egli felice trascorrere in mezzo alla famiglia — tra gli affetti soavi della moglie, de' figli, il suo, l'avvenire di Bianca rimetteva nelle mani del celeste padre.

In questo momento smontava Davide, dal cavallo, dinanzi allo scalone fronteggiante la porta d'ingresso e tosto saliva al laboratorio, salutando il maestro con più cortesia che cordialità.

Questi ringraziò cordialmente.

Si vedeva che al vecchio maestro difficile riusciva, nel primo istante in cui si rivedevano, di comunicare all'ospite suo l'amara decisione.

— Ti senti voglia di lavorare quest'oggi? — tanto per incominciare chiese egli all'arrivato.

Ma questi, freddo, quasi iroso:

— Nè oggi — rispose — nè più mai lavorerò nella vostra officina. Ben vi ringrazio delle premure vostre nell'apprendermi l'arte, della cortesia con cui me trattaste, il quale forse quanto prima sarò imparentato con voi sposando Giovanna, vostra nipote; vi ripeto, dell'arte appresa vi ringrazio, sperando che non mi verrà a mancare nel cammino della vita, come cosa di male acquisto... E giornalmente pregherò l'altissimo che v'accompagni per la sua via...

— Le tue grazie mi fanno piacere — rispose mastro Cornelio — benchè ti confessi che nulla comprendo delle tue parole...

*(Continua).*

stallo della quale è scolpita una epigrafe del Ranieri che suona così:

*A tutti i caduti*
*nella memoranda giornata*
*de' XIX di maggio MDCCCXLIX*
*perchè tutti italiani tutti fratelli*
*tutti consacrarono il loro sangue*
*a quella disciplina*
*che salverà sempre l'adorata patria*
*da chiunque osasse di provocarla*

e nella colonna:

*MDCCCLXXXII*
*per decreto del comune.*

**Cremona,** 20. Questo Municipio ha inaugurato oggi il Crematorio Gorini alla presenza dei rappresentanti della città e delle Società per la cremazione di Torino, Milano, Piacenza, Mantova, Parma, Carpi, Modena, Varese, Pavia, Padova, Verona, Udine, Pisa, Firenze e Novara.

La cremazione eseguita nell'apposito locale fatto costruire dal Municipio nel Cimitero comunale è riuscita splendidamente.

Durò un'ora e trentacinque minuti. Parlò prima l'avvocato Ciniselli, assessore rappresentante il Municipio di Cremona, indi l'avvocato Cesare Conloni, rappresentante la Società di cremazione di Cremona, il dottore Grosoli per la Società di Carpi, il dottore Pini in nome della Lega italiana della cremazione, l'avvocato Gambini ed il sig. Alfonso Mandelli per la Società di cremazione di Lodi.

Assistevano alla inaugurazione il senatore Cantoni, molte signore, moltissimi cittadini.

Il Municipio offre ora un pranzo alle rappresentanze intervenute.

# NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Alcuni vescovi cominciarono ad interdire il servizio divino in quei comuni nei quali il governo sospese l'onorario ai parrochi.

— Fu scoperto un defraudo di 400000 franchi alla cassa di risparmio di Auxecy. Il cassiere fu arrestato.

**Svizzera.** La popolazione del cantone di Vand è vivamente allarmata per la scomparsa di un altro funzionario accusato di avere sottratto una somma vistosa. Credesi riparato in Francia.

# CORRIERE LETTERARIO

### In morte d'un Gatto

di *Polifemo Acca.*

Ecco una cosina graziosa e ammodo, che può dare dei punti, nella sua semplicità, ai verseggiatori del giorno. La direi a uso Parini, se fosse lecito nelle piccole cose fare degli arditi confronti. L'ultimo verso vale tutta una sentenza:

El mio povero Micèto
Se savessi...l' é crepà!
El par proprio un' anzoleto
Su la bara indormenzá.—

Quando penso, benedeto,
Che 'l veniva la mattina
Cufolarse a piè del leto,
A filar la romanzina;

Co pulito el destirava
Le zatine su la tola,
Con che grazia el me robava
El bisato o la brusiola;

Se me strazza el cuor nel peto,
No me rege più i zenoci:
Deme, deme un fazzoleto,
Go le lagrime nei oci..

Ma se inutili sti pianti:
Dio l'ha messo za fra i santi;
L'ha volesto, e cussì sia....
— Scoazzer, portèlo via!..

# CRONACA PROVINCIALE

**Nuova latteria sociale.** *Ospedaletto, 22 maggio.* Senza chiassi, senza pompe, fu quest'oggi aperta la nostra *Latteria sociale*, a merito dei nostri possidenti — Dell'Angelo avv. Leonardo ex-deputato, Francesco Cum ecc. ecc. I soci sono finora ventisette. La capacità della caldaia è di litri 190. La produzione possibile del paese sarà intorno ai cinquanta chilogrammi di cacio al giorno — per ora si avrà la metà soltanto.

Coraggio, e avanti! L'utile istituzione si diffonde ovunque nel nostro Friuli — il più rapidamente possibile — in ogni comune, in ogni frazione quasi. È forte elemento di prosperità. Di più, il vedere che l'associazione giova, si potranno forse introdurre delle associazioni per altri scopi, dagli individui isolati difficilmente raggiungibili.

# CRONACA CITTADINA

**Esposizione provinciale.** Quest'oggi radunasi il Comitato esecutivo alle ore tre e mezza pomer.

Seguito del sedicesimo elenco degli Espositori e relativi oggetti:

781. Carli Guglielmo, Cividale, birra.
782. Gorgacini Carlo, id., oggetti artistici di decorazione.
783. Di Croce Antonio, Rubignacco (Cividale), molinello a mano in legno.
784. Coccolo Luigi, Cividale, mobili.
785. Società di Mutuo soccorso, id., posizione morale economica ed istruttiva.
786. Pellarini Luigi, id., lavori da falegname.
787. Sabbadini Secondo, id., gabbia per uccelli.
788. Tomadini Bortolo, id., specialità farmaceutiche.
789. Cecotti Fortunato, Mediuzza (Cividale) manici da frusta assortiti.
790. Revignassi Francesco, id. id., manici da frusta.
791. Coceani Antonio, Cividale, pietra piacentina.
792. Coceani Antonio, id., vini da pasto in sorte.
793. Coceani Antonio, id., frutta fresche.
794. Revelant Giovanni, Carraria (Cividale), laterizii.
795. Pradolini Antonio, Orsaria (id.), bronzi antichi.
796. Cotta Angelo, Corno di Rosazzo (id.), vini.
797. Cotta Angelo, id. (id.), acquavite di susine.
798. Pers Giovanni, id. (id.), ceramica.
799. Colautti Giacomo, id. (id.), sedie.
800. Fornasaric Antonio, Oleis (id.), mobili.
801. Pontoni, Premariacco (id.), vino d'uva appassita.
802. Pontoni, id. (id.), campioni di cereali.
803. Laurenti Mario, Bertiolo (Codroipo), campionari di cereali e prodotti agricoli.
804. Laurenti Mario, id. (id.) asparagi.
805. Cattaruzzi Giuseppe, id. (id.), lavori da calzolaio.
806. Gutto Antonio detto Tomadin, id. (id.), zoccoli.
807. Della Savia Alessandro, id. (id.), prodotti agricoli.
808. Mantoani Davide, id. (id.), macchine per zolforare.
809. Moro Fratelli, Codroipo, vino.
810. Pittiani Francesco, (Fagagna S. Daniele), prodotti farmaceutici chimici.

*(continua)*

**L'Esposizione Provinciale e le Mummie.** Un Consigliere Comunale di Venzone (giusta *La Patria del Friuli* n. 113.) propose accademicamente che due di quelle Mummie avessero a figurare all'Esposizione Provinciale. Un ingegnere gli rimarcò essere l'Esposizione soltanto *industriale* ed *artistica*, e perciò mummie spontanee non entrarvi per nulla. Noi invece crediamo buona la proposta, meschino l'obbietto.

Coll'Esposizione intende il Friuli far conoscere agli stranieri non solo la sua potenza artistica ed industriale, ma eziandio alcune meraviglie naturali della sua regione. Le Mummie di Venzone, famigerate dovunque, spettano a questa categoria. Quanto poi all'industria, dipende dal saper crearsela, su di che scenderemo a particolari.

Quel curioso fenomemo fu ad arte riprodotto in Udine fin dal 1868 in guisa che potrebbesi a fianco di mummie spontanee collocare qualche lombrico terrestre, qualche rana, qualche pesciolino, ed un Gardellino adorno delle belle sue piume, stati 14 anni fa mummificati cospergendoli colla crittogama *Hypha Bombicina*, che alligna nelle tombe privilegiate venzonesi. Gli esperimenti provarono stare la virtù della piantina nell'*assorbire e stravasar* gli umori organici a un di presso come fanno le pompe aspiranti e prementi. Attecchito che abbia il fungo su recente cadavere, ne invade presto, col propagarsi, tutta la superficie, e pompando gl'inchiusi umori lascia i solidi aridi, accartocciati, istecchiti, inetti a putrefare. Da ciò la Mummia per *hypha*. Tal genere di mummificazione offre l'avvantaggio di poter studiare l'organizzazione anche dopo secoli, come è praticabile, volendosi, in Venzone.

La mummia per *hypha*, fa mestieri riguardarla una miniera di studi mai stati intrapresi per non distruggere l'esemplare; però se a Venzone se ne procurassero un numero anche pelle scientifiche ricerche, l'Industria sorgerebbe da sè. E pella verità, l'anatomia di queste mummie non fu che sfiorata; la microscopia, od istologia delle loro cellule è vergine affatto. Poi, come il processo mummificatore prosciuga ed accartoccia quei corpi, così tenendoli alla lunga nell'acqua essi se ne imbevono per endosmosi, e rigonfiansi le stesse cellule. Ma i fenomeni delle endosmosi di queste mummie son tuttora ignorati; nessuno sa se i *muscoli*, rigonfiati per endosmosi, sentirebbero o meno il passaggio dell'elettrica corrente; nessuno sa, fra le trame delicate dei *nervi*, quai tessuti scompaiano, quali no, e dei rimasti, la chimica composizione. Il patologo è all'oscuro degli effetti del crittogamico prosciugamento sulle orditure morte in istato di infermità. Il Friuli sarebbe al caso d'apparecchiar mummie per tutte queste indagini, e la sua industria troverebbe facile spaccio nelle università, nei musei, e nei gabinetti fisio-patologici.

La mummia venzonese è benemerita, e molto. Essa coll'aver lasciato scoprire l'agir *da pompa* nell'hypha, spinse avanti la Parassitologia. Prima si credeva che le crittogame parassite agissero come fa la Botrite nel calcinare il filugello, cioè *snalurando*. Scoperto darsi in talune l'agir da pompa, si andò in cerca se vi fossero altre azioni ancora morbifiche, e si trovò pur la *strozzante* (alla foggia della Cuscuta sull'erba medica), quella di *fremito* pulsatorio (praticata dai Coniomiceti sulle palme), e quella di *funginizzare* (donde le scottature solari). I cinque modi malefici d'agire nelle varie fito-cause, servirono di chiave per intendere il perchè delle cinque fisonomie sotto le quali foggiansi le infezioni d'origine fito-parassitaria. Tutto sommato meritano o no le mummie di Venzone di figurar nella Mostra Provinciale? Si legga nel *Bachiglione* (1881, n. 271) l'articolo sulle nostre mummie, riprodotto nell'*Adriatico* (1881, 30 settembre) sotto il titolo: *Mummie! Mummie!* e si vedrà che, a pro della scienza, e di possibile industria speciale, ne lo meritano.

Non dimentichiamo che nel nostro Cimitero, entro tumoli riservati a Confraternite, rinvennersi in maggio 1881 alcuni cadaveri mummificati. Fu per grazia speciale concesso allora vederne sei, sporti fuori uno ad uno dalla bocca del sepolcro; poi il marmoreo sigillo ne li sottrasse gelosamente, con tutti i loro misteri, a qualsiasi esame. Quel colpo d'occhio in unione alle microscopizzazioni sulla vegeta muffa, raccolta da quelle cuti, permisero attribuire il fatto alla *Torula* (1) funghetto d'azione assorbente come l'hypha. A quell'epoca esse mummie erano immature; in oggi devono, pel corso ordinario del processo, essere mature. Ammesso che sì, non si potrebbe, nella Mostra comporre un gruppo di mummie, maschio e femmina venzonese, maschio e femmina udinese, quasi ballassero la quadriglia?

Così non mancherebbe nemmeno un che d'*artistico*.

Veda l'onorevole Prepositura all'Esposizione, se, stante le addotte ragioni, convenisse ravvivare, e secondare le buone disposizioni del Consigliere Municipale di Venzone.

Udine, 17 maggio 1883.

*Antongiuseppe dott. Pari.*

**Monumento a Vittorio Emanuele.** I lavori procedono alacremente nello Stabilimento De Poli, fuori Porta Aquileia; e tra una quindicina di giorni avrà probabilmente luogo la *fusione*.

Intanto, sul terrapieno della Piazzetta di San Giovanni, s'incominciò a scavare il terreno per le *fondamenta* del piedestallo.

**Monumento a Garibaldi.** La Commissione speciale nominata per pubblicare il concorso pel Monumento a Garibaldi dovrebbe affrettarsi a farlo. Che aspetta?

Abbiamo in proposito sentita una idea che ci sembra assai buona: che cioè possibilmente si indicesse il concorso per l'epoca della Esposizione provinciale, e si facesse una esposizione dei bozzetti presentati. Forse che in tal modo si potrebbe avere anche il parere del pubblico.

**Onoranze a Garibaldi.** Giovedì 24 corrente alle ore 11 antim. si raduneranno per iniziativa della Commissione dei Reduci, tutte le Rappresentanze delle Associazioni cittadine, nei locali della Società operaia generale, per stabilire i provvedimenti necessarii ad una degna commemorazione del Grande Italiano.

**Legato del fu co. Francesco di Toppo.** Interpellato il Ministero delle finanze sulla tassa di successione che dovrebbero pagare la Provincia e il Comune di Udine per gli stabili situati nel Regno del legato suddetto, il Ministero medesimo con dispaccio 6 corr. n. 41599-1599 ha dichiarato quanto segue:

«Per le ragioni giustamente espresse da codesta Intendenza anche lo scrivente riconosce che il lascito a scopo di istruzione fatto al Comune e alla Provincia di Udine dal co. di Toppo ridonda a vantaggio delle classi meno agiate, per cui quand'anche il collegio da fondarsi non fosse annoverato fra le Opere Pie soggette alla legge 1862 (locchè del resto non rimane escluso), il legato giusta i termini del testamento non difetta degli estremi di favore per essere assoggettato alla tassa del 5 p. 0/0 stabilita dal n. 100 della tariffa annessa alla legge pel Registro, in quantochè sussiste lo scopo precipuo voluto dall'articolo stesso in relazione col precedente articolo 97 e l'essere il lascito stato fatto al Comune e alla Provincia induce la certezza che l'Istituto sarà soggetto all'autorità tutoria».

Per gli stabili invece situati nell'Impero Austro-Ungarico il Comune e la Provincia non sarebbero tenuti a pagare la tassa che al momento nel quale cessasse l'usufrutto dal quale gli stabili sono per ora gravati.

(1) *Giornale di Udine*, 1881, in agosto.

**Promozione.** Il signor Fiaschi avv. cav. Celso già ff. di Provveditore agli studi di questa Provincia, attualmente nella stessa qualità a Grosseto, è stato per recente disposizione Ministeriale promosso a Provveditore effettivo con distinzione a Sassari in Sardegna.

Le nostre sincere congratulazioni all'egregio funzionario.

**Circolo Artistico.** La lettura del socio cav. P. Valussi — Ricordi personali del 1848, — avrebbe senza alcun dubbio destato maggiore interessamento nell'uditorio se fosse stata più breve.

Preghiamo l'egregio socio a volere un'altra volta misurar bene il tempo, poichè un discorso potrà durare mezzoretta non già una lunga ora e mezza come quello di ieri sera.

*Rondò* (e non Bordeaux!! come dal programma) *capricieux* venne eseguito egregiamente — ad onta di un piccolo inconveniente di due carte che si erano attaccate — dal tenente Bolis.

*Mosé* di Rossini, *Canzone d'amore*, di Broog ed il valtzer *Faust* di Listz fruttarono applausi ai loro esecutori.

La serata si chiuse col bellissimo concerto del maestro Caratti per tre piani, armonium e piccola orchestra. Venne accolto con caldi battimani. Molti soci desidererebbero di riudirlo.

Giriamo la loro preghiera, che è anche la nostra, alla Presidenza del Circolo.

*Vico.*

**Il seguace di Montgolfier.** La salita aerea di Enrico Blondeau col pallone *Gambetta* — contrariata domenica dal vento — è fissata per domani, tempo permettendo, dalle 5 alle 7 pomeridiane.

La partenza avrà luogo dallo Stabilimento Balneario fuori porta Venezia, dove suonerà la fanfara del Regg.o Cavalleria.

**Società udinese di ginnastica.** Domani sera — ore 8 1/2 precise — questa società darà al teatro Minerva l'annunciato trattenimento di ginnastica e scherma a totale beneficio della locale Congregazione di Carità. Il programma è variato.

**Club Filodrammatico udinese.** La Presidenza di questo Club ha stabilito di dare quanto prima al Teatro Minerva un pubblico trattenimento a totale vantaggio della Scuola Militare presso la Società Operaia. Quest'ultima, dal canto suo, nominò apposita Commissione perchè proceda d'accordo con la sullodata Presidenza.

Ecco un brano di lettera che la Commissione stessa indirizzò alla Direzione del Club:

« La Commissione, ad unanimità e con plauso accettava la generosa e gentile proposta di codesto benemerito Club, e fin d'ora si ripromette un brillante risultato coll'intervento di chi seppe così bene dar prova della propria esistenza, con un'opera di carità. »

Jeri la Commissione e la Presidenza tennero seduta, e — da quanto pare — hanno già fissato il giorno del trattenimento, nonchè il programma che sarà variato ed attraente.

Non possiamo che applaudire di cuore all'operosa iniziativa del Club, e incoraggiarlo, fortemente incoraggiarlo.

**L'opera pel San Lorenzo.** Con piacere annunciamo essere ben avviate le trattative per uno spettacolo d'opera al Minerva nella stagione del S. Lorenzo, coincidente quest'anno coll'epoca della Esposizione provinciale e della inaugurazione del Monumento al Re Vittorio Emanuele. Le opere proposte sarebbero le seguenti: o il *Faust* col *Rigoletto*; od il *Fra Diavolo* (nuova per Udine) colla *Saffo*; o la *Dinorah* col *Rigoletto*. In quanto agli artisti, nulla di certo ancora. Abbiamo sentito a parlare della Urban per la *Saffo* — e sarebbe una scelta veramente ottima, essendo la Urban una celebrità in questa patetica opera del Pacini, e del Pantaleoni o del Menotti Delfino pel Rigoletto, ambedue queste pure ottime scelte, essendo e l'uno e l'altro valentissimi nella nota opera del Verdi.

Credesi che se il Municipio vorrà concorrere col lieve sussidio di ogni anno, lo spettacolo si possa considerare come assicurato.

**Tre sedie e un cavallo.** Le sullodate tre sedie venivano comodamente condotte sopra un carretto da un falegname per Via Gemona, quando un cavallo attaccato ad un calesse, nel quale c'erano due persone, transitava esso pure per detta via.

Ad un tratto il focoso destriero spiccato un salto mandava a gambe all'aria i due che stavano nel calesse.

Per fortuna non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia tranne un pò di inevitabile paura.

**Mancia competente** a chi avesse trovato un orecchino d'oro con pietre preziose stato smarrito la sera di lunedì ultimo scorso lungo via Aquileia.

L'onesto trovatore potrà rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

# GAZZETTINO COMMERCIALE

## I mercati sulla nostra piazza.

**Udine,** 23 *maggio.*

**Foraggi.** La ottava decorsa fu meno operosa nei fieni, contribuendovi a render difficili le transazioni la sostenutezza dei venditori, mentre i compratori avanzano loro offerte a più spiegato ribasso.

I nostri mercati furono invero poco attivi nell'ottava ed anche ieri quantunque vi fossero alquanti carri fieno, vendite ne seguirono poche, appunto per il maggior ribasso proferto.

A Bologna i fieni ribassano di l. 5 al quintale; a Lodi ed in molti altri mercati soggiacquero pure ad ulteriori leggeri ribassi.

In questa settimana ovunque da noi si sfalciano le erbe e da quanto ci consta, per essere la prima tosa, la sfalciatura viene calcolata abbondante.

I prezzi praticati sui mercati fuori porta Venezia si possono in complesso calcolare pei fieni dell'alta da l. 7 a 8, paglia a l. 4.60

Fuori mercato si quotarono le qualità buone L. 7.50 a 8.50
e le secondarie » 6.— » 7.—
Paglia » 4.50 » 4.60

Tutto inteso per quintale.

**Carboni.** Furono più attivi nella settimana. Le vendite seguirono quasi tutte nelle qualità slave che si pagarono in ribasso da l. 7.50, 8 e 9 il quintale, dazio compreso.

**Mercato della foglia.** Con discreta quantità di foglia.

Si esordiva a 15 centesimi e si seguì fino alla metà del mercato su questa base. Contentate le più urgenti richieste il prezzo scese a centesimi 14, 13, 12, 10, per chiudersi intorno a centesimi 9. S'intende foglia sfrondata da bacchetta annuale.

# DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 22 maggio

Rendita god. 1 gennaio 92.10 ad 92.20. Idem god. 1 luglio 89 93 a 90.03. Londra 3 mesi 24.94 a 25.02; Francese a vista 99.70 a 99.05

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 210.— a 210.50; Fiorini austriachi d'argento da a . .

BERLINO, 22 maggio.

Mobiliare 521.50; Austriache 571.00; Lombarde 265.50; Italiane 91.70.

FIRENZE, 22 maggio.

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24.97; Francese 99.80; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 473; Banca Toscana 890.50; Credito Italiano Mobiliare 801.—; Rendita italiana 92.27;

VIENNA, 22 maggio.

Mobiliare 303.20; Lombarde 149.40; Ferrovie Stato 333 10; Banca Nazionale 838.—; Napoleoni d'oro 9.51.—; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 120.15; Austriaca 79.—

TRIESTE, 22 maggio.

Carte calme Cambi sostenuti.

Napoleoni 9.51. a 9.53. —; Londra 119.80 a 120.30; Francia 47.40 a 47.65 Italia 47.40 a 47.65; Banconote italiane 47.50 a 47.65. Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.95 a 11.97.

Rendita austriaca in carta 78.60 a 78.70; Italiana 90.25. a 90.35; ; Ungherese — a —.—

LONDRA, 21 maggio.

Inglese 101. 3/4 Italiano 91 1/4; Spagnuolo, ; Turco —;

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 23 maggio.

Rendita austriaca (carta) 78.45; Id. austr. (arg. 78.95. Id. austr. (oro) 98.75.

Londra 120 15; Argento —.—; Nap. 95.1 ; —Napoleoni d'oro 9.51 1/2

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### Processo delle revolverate.

Davanti il Tribunale è cominciato quest'oggi il processo contro il ragioniere Bonassi, incolpato di mancato omicidio, come due giorni fa stampammo.

Folla straordinaria all'udienza.

Daremo domani un ampio resoconto.

—

### Processo Sabbadini.

Per quanto sappiamo, il dibattimento contro il nostro concittadino Sabbadini Giuseppe, arrestato sul territorio austriaco mentre ritornava da Ronchi dopo avervi accompagnato Guglielmo Oberdank e Donato Ragosa, avrà luogo non più alla Corte d'Assise di Graz — come era stato annunciato — ma dinanzi a quella di Innsbruck.

Il Sabbadini sarebbe già dalle carceri di Trieste trasferto a quella volta, sotto buona custodia.

Il dibattimento comincierà ai tre di giugno.

### Il processo pei fatti di Piazza Sciarra alle Assise di Roma.

Ecco l'elenco degli imputati nel processo per i fatti di Piazza Sciarra, che ieri si aprì in Roma.

1. Albani Felice fu Gio. Batt. di anni 30, di Milano, pubblicista in Roma.
2. Marini Lodovico fu Filippo di anni 60, da S. Arcangelo (Forlì), cassiere della Banca Popolare di Genova in Roma.
3. Nissolino Emilio fu Carlo d'anni 24, da Torino, scultore in Roma.
4. Tamburlini Francesco di Francesco, di Pirano (Istria), d'anni 23, studente in Roma.
5. Gioazzini Edmondo di Filippo, di anni 27, da Roma, poss.
6. Parboni Napoleone Federico fu Pietro d'anni 40, di Roma, industriale.
7. Passera Alberto Gioachino di Adamo, di anni 28, da Moncalieri, pubblicista in Roma.
8. Baleani Paris di Giuseppe, d'anni 24, da Amelia.
9. Gaddi Luigi di Pietro d'anni 19, da Modena, studente in roma.
10. Bransanti Saverio fu Girolamo, d'anni 23 da Faenza, cuoco in Roma.
11. Forlani Ercole di Edoardo di anni 22 da S. Giovanni Marignano, falegname in Roma.
12. Fratti Antonio fu Luigi d'anni 37 da Forlì, pubblicista in Roma.
13. Paolini Vittorio di Federico di anni 23 da Popoli, studente in Roma.
14. Fante Vincenzo fu Francesco di anni 23, da Cotrone, studente in Roma.
15. Badini Arturo fu Luigi d'anni 26, studente, di Roma.
16. Dal Medico Umberto di Angelo d'anni 21, da Venezia, studente in Roma.
17. Scuderi Giuseppe fu Giovanni di anni 26, da Taormina, studente in Roma.
18. Vollo Ettore fu Benedetto d'anni 23, da Venezia studente in Roma.
19. Gatti Alessandro di Antonio di anni 25, da Loreto, studente in Roma.
20. Ferrari Francesco fu Gaetano, d'anni 22, da Piannello, marinaio, dimorante in Roma.
21. Tondi Augusto di Ermenegildo, di anni 30, da Viterbo, dimorante in Roma, gerente del giornale *Il Dovere*.
21. Capriccioso Giusppe fu Luigi di anni 26, da Pausola, dimorante in Roma. gerente del giornale *La Lega della Democrazia*.

*Roma*, 22. La sala è affollattissima. Siedono al banco della difesa otto avvocati. Manca il deputato Cr's,i inscritto fra i difensori.

Dopo le solite formalità gli avvocati dichiaransi solidali nella difesa,

Il Presidente Baccelli comincia l'interrogatorio degli accusati.

Fratti, redattore del *Dovere*, fa il racconto delle varie riunioni del circolo democratico universitario, in seguito al supplizio d'Oberdank.

Il presidente interroga l'imputato Fratti intorno alla lettera scritta a Rigattieri dopo la condanna di quest'ultimo.

Fratti e poi tutti gli altri imputati dichiarano di aver scritto e firmato quella lettera, ammirando il contegno dignitoso di Rigattieri.

Il pubblico applaude.

Il presidente fa sgombrar la sala. Il processo continua a porte chiese.

## FATTI VARII

**La storia di Cristina.** Cristina era la più cara bambina del vicinato. Non piangeva mai, si lasciava far tutto, buona buona, quando i signori la regalavano li ringraziava con una soavità che rapiva; vispa, svelta e piena di vita; ma Cristina era figlia di poveri, mal vestita, mal nutrita, mal alloggiata. Un bel giorno Cristina scomparve! Una febbre violenta la tenne a letto. Quando escì, Cristina non era più quella; triste, melanconica, sgujata pallida, con gli occhi cisposi, il collo affilato e bernocculuto nei molti ingorghi glandulari, e a poco divenne panciuta; le membra si affilavano, non camminò più.

Una febretta lenta comparve ogni sera. Questo lento distacimento commosse il vicinato. Si chiamò un dottore che la dichiarò affetta dalla tabe mesenterica. Un signore fra i vicini che conosceva per propria esperienza la virtù dello Sciroppo di Pariglina preparato dal cav. Mazzolini, gliene donò una bottiglia. Al finire di questa, Cristina era rinvigorita, poteva fare qualche passo e sorrideva con malincolica ingenuità a chi l'accarezzava. Mangiava un po' più. La guarigione si andava operando. Ci voleva un'altra bottiglia che gli fu generosamente regalata dallo stesso inventore. Ora, Cristina rifatta è vegeta e robusta, e prega per la salute del suo liberatore. Oh, quanti e quanti di questi fatti potrebbero citarsi; giacchè è fuori di dubbio che lo sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma conta fra le sue eminenti qualità quella di guarire mirabilmente le malattie scrofolose.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commessati*.

## ULTIMO CORRIERE

### Ad Alessandro Manzoni.

*Milano*, 22. Stamane ebbe luogo la traslocazione della salma del Manzoni. Oltre il principe Tommaso vi assistevano il prefetto rappresentante di Deprelis, il sindaco, la famiglia Manzoni, le rappresentanze del Senato, della Camera, dell'esercito, dell'università, dell'accademia, dei corpi scientifici, i sindaci di Torino, di Venezia, di Genova e di altre città, Cappone rappresentante di Napoli, il senatore Carcano di Firenze, Cairoli di Roma, le rappresentanze di società Operaie ed altre associazioni, nonchè moltissime bandiere.

Deposta nella cassa la copia dell'atto notarile firmato dal duca di Genova, dalla famiglia Manzoni, dai principali personaggi illustri intervenuti, la cassa venne calata nel sarcofago nel quale si deposero anche monete d'oro da 20 lire, e d'argento da 2 lire del conio 1883 coll'effigie di Umberto.

La cerimonia terminò alle ore 11 1/4.

Un battaglione del 63 fanteria, il corpo dei pomprieri, e la musica cittadina resero gli onori. Folla immensa plaudente.

Stassera al teatro della Scala di gala sarà cantata la messa di Verdi. Verrà ripetuta l'illuminazione della Galleria, dei portici e delle piazze.

Dopo l'inaugurazione, il sindaco presentò lo sultore Barzaghi ai principi di Genova. Quindi i principi visiterano il monumento. Tanto all'arrivo che alla partenza e lungo il tragitto i principi furono acclamatissimi.

Il collegio Longoni e il Liceo Parini offersero corone d'alloro. La musica del 63.o suonò l'inno italiano e quello di Baviera. Il monumento fu giudicato riuscitissimo.

### Gli italiani in Francia.

Due agenti di polizia avendo arrestato un italiano per nome Prenelli a Marsiglia, furono assaliti da trenta altri a sassate. Gli agenti mantennero il primo arrestato e ne arrestarono un altro.

Parecchi italiani abitanti nella stessa casa venuti a contesa fra loro si presero a coltellate. Un certo Biglia fu orribilmente sventrato e venne raccolto cadavere. Si arrestò certo Parma, supposto autore dell'omicidio. Costui, interrogato al riguardo dalle autorità, rispose cinicamente. « Domandatelo al morto, v'indicherà lui l'uccisore. »

— Luigi Negri, nativo di Milano, fu assalito da diversi toscani in un pubblico ballo, pure a Marsiglia, e barbaramente trafitto. L'infelice morì.

— Un altro italiano sempre a Marsiglia, ferì mortalmente ieri sera un suo compagno.

Tutti questi orribili delitti indispongono la popolazione marsigliese verso la nostra colonia.

— Anche a Parigi, purtroppo, i nostri connazionali si resero colpevoli di delitti di sangue. Ritornando parecchi d'essi dalla festa d'Issy ed essendo brilli vennero a rissa nella via Harvey con alcuni cenciaiuoli francesi. Si estrassero i coltelli. Un italiano ed un francese rimasero uccisi; otto feriti.

### Germania e Vaticano.

— La *Norddeutsche All. Zeitung* pubblica la parte ultima della nota della Prussia alla curia. In essa è detto che la Prussia è pronta a concedere che il tribunale ecclesiastico sia privato della competenza che ha attualmente sull'obbligo di notificare le nomine ecclesiastiche al Governo. Concede pure che la nomina di ecclesiastici senza benefizio non siagli annunziata, cosicchè la chiesa possa provvedere senza il concorso dello Stato a rimediare allo scarso numero dei sacerdoti autorizzando che i preti senza beneficio possano leggere la messa e amministrare i sacramenti.

### Orribile disgrazia.

L'altro ieri, ad Arquà Petrarca, ricorrendo la tradizionale sagra della SS. Trinità, per lo scoppio di uno sacchetto di polvere, mentre si sparavano i soliti mortaretti, sedici contadini rimasero gravemente feriti. Parecchi ne morranno; altri hanno varie parti del corpo letteralmente carbonizzate!...

### La crisi.

Secondo un telegramma dell'*Adriatico* — causa della crisi ministeriale avvenuta contrariamente alle nostre ed alle previsioni del *Diritto* e di altri autorevoli giornali di Roma, sarebbe stata la pertinace risoluzione dello Zanardelli di dimettersi. Egli fu, pel desiderio unanime del Consiglio dei ministri ieri tenutosi, pregato a voler desistere dalle date dimissioni, ma non si lasciò piegare.

Parlasi del Genala a ministro dei Lavori Pubblici, e del Senatore Giannuzzi Savelli a ministro di Grazia e Giustizia, dicendosi che oltre allo Zanardelli nella nuova combinazione restera escluso anche il Baccarini.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra**, 22. — Il marchese di Lansdowne fu nominato governatore del Canadà in luogo del Duca di Lorne.

**Vienna**, 22. La *Wiener Zeitung* pubblica un ordinanza che scioglie la dieta di Boemia convocando la nuova pel 5 luglio p. v.

## ULTIME

### Francia e China.

**Parigi**, 22. Secondo un dispaccio da Hong-Kong, gli ambasciatori annamiti a Pekino si sperano di ottenere l'appoggio della China, ma è incerto l'esito delle loro sollecitazioni. Però temesi l'influenza inglese sulla China.

### Panico alla borsa.

**Londra**, 22. I fallimenti di alcuni agenti di cambio per perdite considerevoli nei volori ha prodotto qualche panico alla borsa.

Ora la calma si ristabilisce e si attende che la settimana si chiuda con una reazione favorevole.

### Povero Parlamentarismo!

**Berlino**, 22. *Reichstag* — Il ministro Scholz ricusa di rispondere all'interpellanza di Johannson relativa alla recente ammissione a cittadini dell'impero di Schlesvighesi del nord in seguito alla loro opzione. Il Consiglio federale non prenderà parte alla discussione eventuale della questione.

Mentre Johannson parla, tutti i membri del Consiglio lasciano la sala.

### Viva il socialismo!

**Montceaulesmines**, 22. La notte di domenica otto individui attaccarono tre impiegati delle miniere e ne ferirono due, quindi fuggirono gridando « *Viva il Socialismo!* ».

Sperasi che i malfattori saranno arrestati.

### Insurrezioni Africane.

**Cairo**, 23. Un dispaccio ufficiale del governatore del Sudan dice che gli insorti dopo la battaglia del 29 inseguiti dalle truppe sgombrano il Semaar e Sabalin.

Molti capi indigeni si sottomisero e si spera che altri li imiteranno.

### Il gran colpo.

**New York**, 22. In una numerosa riunione per ratificare la convenzione di Filadelfia, Sullivan esortò gli irlandesi d'America a lavorare in modo da fornire all'Irlanda i mezzi per dare al momento opportuno il gran colpo per l'indipendenza.

## L'INCORONAZIONE DELLO CZAR.

**Mosca**, 22. Il popolo della città santa percorre giubilante le vie pavesate a festa ed innalza grida di « evviva » allo czar, alla czarina e ai membri della famiglia imperiale.

Anche il principe di Battemberg e Nikita del Montenegro, vennero accolti dalla popolazione al loro arrivo con grande entusiasmo.

La folla immensa s'accalca, assediandolo, intorno al palazzo Petrowiski così che la circolazione e comunicazione su la Twerskaja è appena possibile.

Ieri la coppia imperiale non abbandonò affatto la presente sua residenza, ma vi ricevette in udienza Costantino Nigra, ambasciatore del Regno d'Italia alla corte dei Romanow, Waddington rappresentante della Repubblica francese, inoltre il generale Pittiè che rappresenta personalmente alle feste dell'incoronazione, il presidente della Repubblica Giulio Grèvy.

Domani avrà luogo la solenne benedizione della nuova, stupenda bandiera dell'impero russo.

Questa bandiera è di seta gialla: nel mezzo v'è lo stemma imperiale circondato da una corona d'alloro.

Corrono in giro al drappo serico di questo segnacolo, tutti gli stemmi proprj alle singole provincie dell'impero. Il nastro è azzurro e su vi stanno scritte a lettere d'oro le parole: *Suami Bog.*

Meraviglioso veramente è il baldacchino che deve accoglier sotto la coppia imperiale recantesi dalla chiesa al palazzo. Questo baldacchino verrà portato da trentadue generali dell'impero.

Le alunne del Ginnasio femminile presentarono ieri all'imperatrice Maria Feodorowna uno stupendo tappeto, di loro fattura, rappresentante la carta geografica della Russia. È un lavoro esattissimo che ha costato alle alunne la fatica d'un anno intiero. L'imperatrice commossa profondamente a questo omaggio, servì le maestre e le fanciulle, regalandole di monete d'argendo con suvvi inciso il suo monogramma.

Nel pomeriggio d'ieri è arrivato il signor di Giers e si recò subito presso il governatore generale Dolgorukow.

Le decorazioni della città si estendono da pertutto.

Il tempo si simette al brutto.

### Un'altro attentato.

**Londra**, 22. Un dispacio da Berlino reca:

Corre voce a Pietroburgo che prima della partenza dei sovrani per Mosca sia avvenuta una esplosione nel gabinetto di tolètta dell'imperatrice sotto il lavamano del camino.

Nessuno fu colpito. I sovrani si trovavano nella sala da pranzo al momento dell'esplosione.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

**In via Porta Nuova n. 32 trovansi disponibili bachi nati incrocio bianco giallo cellulare, da cedersi a contanti o a rendita.**

***SI AVVISANO***

I SIGNORI

# BACHICULTORI

che per il prossimo allevamento 1883 sono vendibili presso la Ditta

**Lombardini e Cigolotti**

DI UDINE

i seguenti semi, ai prezzi sottosegnati.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cartoni | **Achita Kavagiri** | L. | **8.50** |
| id. | id. **Minato** | » | **8.50** |
| id. | **Simamura** | » | **8.—** |
| id. | con altre marche scelte | » | **7.—** |
| Seme cellulare di Ch. Lorgues del Var di Francia a bozzolo giallo, oncia di grammi 30 | | » | **18.—** |
| Seme cellulare a bozzolo verde o bianco | | » | **14.—** |
| Seme industriale verde | | » | **8.—** |

Per il cellulare giallo si accettano commissioni anche a prodotto. Condizioni da convenirsi.

DEPOSITO PROPRIO

# BIRRA DI STEINFELD

della premiata fabbrica

DEI FRATELLI

**REININGHAUS di Graz**

***UDINE***

I sottoscritti nell'intento di servire inappuntabilmente i signori Consumatori della Birra d'esportazione della premiata loro Fabbrica di Steinfeld presso Graz, hanno eretto in **Udine un Deposito proprio** sito rimpetto alla Stazione Ferroviaria, con due apposite Ghiacciaje e relativo scrittorio.

Qualità primarie a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO DI BIRRA IN BOTTIGLIA

Dirigere domande e commissioni ai

**FRATELLI REININGHAUS**

Deposito proprio di Birra — **Udine**

# AVVISO

Per l'acquisto Cartoni Seme Bachi *Originari Giapponesi* marche a scelta dell'accreditata *Società Bacologica Enrico Andreossi e C. - Milano*, rivolgersi al sottoscritto che ne tiene la rappresentanza.

**G. della Mora**

Via Rialto, 4.

**Presso la Ditta**

# G. B. DEGANI

**Udine**

*Deposito di zolfo greggio macinato della* ***Società delle miniere solfuree di Altavilla-Irpina, Provincia di Avellino*** *efficacissimo distruggitore della crittogama è rinforzatore delle viti,* ***raccomandato*** *anche dalla stazione sperimentale Agraria di Udine.*

*Vendesi al prezzo di Lire 10.50 per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo K 50 reso, franco alla stazione Ferroviaria.*

*Per commissioni rivolgersi tanto allo studio della Ditta, Piazza Mercato nuovo, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileje nei pressi della stazione Ferroviaria.*

## Prima Societa Ungherese

**di Assicurazioni generali in Budapest**

*Fondata nel 1858*

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 aprile 1861 e 2 marzo 1882.

*Deposito cauzionale*

*L.* **350,000** *in rendita dello Stato*

L'Ispettorato Generale per l'Italia sedente in Firenze, Via del Corso, 2

*AVVISA*

di assumere a datare da 1 aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

**GRANDINE**

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1881

**L. 47,674,938.54**

Danni pagati dalla fondazione

**L. 160,879,808.05**

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal signor **Antonio Fabris** Via Tiberio Deciani N. 4.

# LEGGETE!!!!!!!

Inutile tante raccomandazioni.

***Reale ribasso del 75 0/0.***

La sottoscritta ditta avverte che con sole L. **13** spedisce in pacco postale franco di ogni spesa a domicilio un taglio Casimire tutta lana per mezza stagione per un vestiario completo da uomo disegni inglesi ultima novità.

Spedire vaglia lettere raccomandate alla ditta Enrico Ambrosi magazzeno Tessuti via Rizzoli **Bologna.**

P.S. Qualora la merce non fosse di soddisfazione, le verrà restituito il denaro.

# SARCOFAGHI DI METALLO

**(Casse sepolcrali)**

Questi Sarcofaghi hanno, anche nella nostra città, già dato prova efficace degli incontrastabili vantaggi che essi offrono tanto riguardo alla maggiore durata, che alla convenienza del prezzo. — A queste qualità essi uniscono ancora quelle della loro bella forma e dell'aspetto elegante.

*Unico deposito per città e provincia presso la Ditta* **Emanuele Hocke** *Mercatovecchio.*

## Riunione Adriatica di Sicurtà

**Compagnia Anonima d'Assicuraz.**

*Istituita il 9 Maggio 1838.*

Capitale versato L. 3.300.000

Totali fondi di garanzia **L. 50 Milioni**

**annunzia**

di avere attivato anche pel corrente anno

le assicurazioni a premio fisso contro

**i danni della Grandine**

sopra i prodotti campestri con

*pronto risarcimento dei danni*

con contratti Annuali e Poliennali

*La Compagnia assicura anche contro*

**i danni degli incendi**

e contro i danni prodotti

*dallo scoppio del Gaz*

dallo scoppio degli apparecchi a Vapore

**e dallo scoppio del Fulmine**

**ASSICURAZIONI**

del rischio Locativo — del Ricorso dei vicini per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei fitti — Per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie

**Assicurazioni sopra la vita DELL'UOMO**

*Assicurazioni di Capitali e Rendite*

pagabili in caso di **Morte** in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato mediante corrisponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali con o senza partecipazione agli utili della compagnia

*Assicurazioni di Sopravvivenza*

*Assicurazioni Dotali*

*Assicurazioni miste e a termine fisso*

*Assicurazioni di Rendite Vitalizie immediate*

*Assicuraz. di Rendite Vitalizie differite*

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta le proprie polizze e accorda prestiti purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

La **Riunione Adriatica di Sicurtà** dal 1838 a tutto il 1882 ha risarcito circa **304,000** assicurati

*Col pagamento di oltre*

**269 MILIONI**

**di Lire Italiane**

Dal 1854 al 1882 ha pagato per risarcimento **Danni Grandine**

*in Italia oltre*

**36 MILIONI**

di Lire

*Per l'Agenzia Generale di Venezia della*

*Riunione Adriatica di Sicurtà*

*I Rappresentanti* — *Il Segretario*

**Jacob Levi e figli** — Gius. ing. Calzavara

L'ufficio dell'*Agente Principale* in *Udine* sig. **Braida** ing. **Carlo** è situato in *Via Manin N. 21.*

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
# COLAJANNI

**GENOVA, Via Fontane, N. 10.**
SUCCURSALI
*MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.*
*ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.*

**UDINE, Via Aquileja, N. 71**
*SUCCURSALI SONDRIO — D. Juvernizzi*
*„ ANCONA — G. Venturini*
*„ S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro*

*Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres*

**Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame Unione Umbra degli agricoltori.**

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

**Per Montevideo e Buenos-Ayres**

22 Maggio v. **L'Italia** 3.a cl. fr. 180. - 27 Maggio v. **Polton** 3.a cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro) 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

**Per Nuova-York** (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA — 1 Giugno vapore **Chateau Lafitte**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscонsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

***In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.***

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

# CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia *BIANCHI*, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore*. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all' opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande; Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

**Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSTTI e COMELLI**

# IL MONDO ELEGANTE

NOVITÀ

ELEGANZA

**BUON PREZZO**

— Oh mamma! mamma!
— Cos' hai adesso?
— Guarda che bella Signorina! La voglio sai? la voglio la voglio!.....

Così dicono vispi bambini tutte le volte che passano per Mercatoveccio, davanti al **Negozio di Bertaccini Domenico** al vedere bambole graziose, che par quasi di vederle muovere, correre, ciarlare — tanto sono ben fatte. Noi ne abbiamo riprodotto un accurato disegno, affinchè non sieno defraudati i numerosi lettori nostri dal vedere questo vero **Miracolo d' eleganza** e restino anch'essi invogliati ad accorrere in quel rinomato negozio, fornito d'ogni ben di Dio per fare graditi regali ai cari loro bimbi.

Accorrano dunque tutti al **Negozio** *del signor*

**DOMENICO BERTACCINI**

e vi facciano acquisti numerosi. È l' unico modo di aver pace co' loro vispi figliuoli. Poveretti! Essi sono la nostra consolazione. E non vorremmo mai contentarli in questi modesti loro desideri?....

Costa così poco il renderli felici!...

# ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

**DI GIACOMO COMESSATTI**

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINI.**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

PILLOLE SVIZZERE DELL FARMACISTA RICH. BRANDT

Le lode concorde de numerosi **medici** distinti della **Svizzera**, dell' **Alemagna** e dell' **Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di **Schaffhouse** (Svizzera), un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, (per saggio) contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola delle VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita con un etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente**, a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA; **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via del Fossi, FIRENZE.

# LUME A BENZINA

**Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.**

**Lire 1** in ottone — **Lire 2** in nickel

**DEPOSITO**

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| *Da Udine* | | *A Venezia* |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. |
| „ 5.10 ant. | omnibus | „ 9.43 ant. |
| „ 9.55 ant. | accelerato | „ 1.30 pom. |
| „ 4.45 pom. | omnibus | „ 9.15 pom. |
| „ 8.26 pom. | diretto | „ 11.35 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 6 — ant. | omnibus | ore 8.56 ant. |
| „ 7.47 ant. | diretto | „ 9.46 ant. |
| „ 10.35 ant. | omnibus | „ 1.33 pom. |
| „ 6.20 pom. | omnibus | „ 9.15 pom. |
| „ 9.05 pom. | omnibus | „ 12.28 ant. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 7.54 ant. | omnibus | ore 11.20 ant. |
| „ 6.04 pom. | accelerato | „ 9.20 pom. |
| „ 8.47 pom. | omnibus | „ 12.55 ant. |
| „ 2.50 ant. | misto | „ 7.38 ant. |
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| „ 5.35 ant. | omnibus | „ 9.55 ant. |
| „ 2.18 pom. | accelerato | „ 5.53 pom. |
| „ 4.— pom. | omnibus | „ 8.26 pom. |
| „ 9.— pom. | misto | „ 2.31 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 2.30 pom. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| „ 6.28 ant. | omnibus | „ 9.10 ant. |
| „ 1.33 pom. | omnibus | „ 4.15 pom. |
| „ 5.— pom. | omnibus | „ 7.40 pom. |
| „ 6.28 pom. | diretto | „ 8.18 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 9.— pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| „ 6.20 ant. | accelerato | „ 9.27 ant. |
| „ 9.05 ant. | omnibus | „ 1.05 pom. |
| „ 5.05 pom. | omnibus | „ 8.08 pom. |

***MERAVIGLIOSA SCOPERTA!***

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

**LEON E CO'S**

# CANCELLATORE

**BREVETTATO**

***Cancella tutti i segni del vajuolo.***

L' inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.
Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna **si applica il CANCELLATORE** di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una **decina di minuti ed i segni del** vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.
L' inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
*profumieri di S. M. la Regina Vittoria*, 51, *Tottenham Court Road*, ***London.***

**Esportazione.** Profumerie di tutti i generi, *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di gradazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

# DEPELATORE

***(Brevettato)***

**DELLA CASA LEON e Co.**

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo diseccar sulla pelle uno o due minuti; poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
*profumieri di S. M. la Regina Vittoria*, 51, *Tottenham Court Road*, ***London.***

Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »